

→ **I Nas hanno sequestrato** campioni delle figurine sospettate di aver provocato malori  
 → **L'Ad di Gedis Edicola:** non sono nocive, le togliamo per evitare allarmismi

# Il padrone delle Skifidol Puzz «Le ritiro dal mercato»

Dopo l'intossicazione, con l'irritazione alle vie aeree e agli occhi che ha colpito una classe di bambini di una scuola elementare di Torino, il distributore ritira dal mercato le figurine Skifidol Puzz2.

**MARIA ZEGARELLI**

ROMA  
mzegarelli@unita.it

Il telefono è stato bollente per tutto il giorno. Genitori preoccupati. Anzi, preoccupatissimi. Nel primo pomeriggio Maurizio Corti, amministratore delegato di Gedis Edicola dice: «Le dò un'anticipazione: entro lunedì ritireremo dalle edicole le figurine di Skifidol Puzz». Dopo l'allarme scattato l'altro ieri in un'intera classe della scuola elementare Altiero Spinelli di Torino, dove sedici bambini hanno accusato malori, la Procura ha aperto un fascicolo contro ignoti ma l'attenzione è scattata su un album di figurine Skifidol. In ogni pacchetto se ne trova una che grattandola sprigiona odori nauseabondi. Non a caso sopra c'è scritto «Strofina e sveni». Si va da alito fetido, a pesce e fognia, uovo marcio e vomito, tanto per capirci. Un successone tra i più piccoli. Malgrado siano 150 personaggi maleducati, dai nomi che la dicono lunga (Aldo Urinocaldo o Gustavo Lacacca). Oltre sei milioni quelle vendute fino ad ora. «Non è possibile - dice l'ideatore delle originali card, Andrea Marchesi - che abbiano provocato malori. Le essenze applicate sono presenti in quantità infinitesimali e la sicurezza delle figurine è attestata dai certificati di conformità».

Ieri i Nas ne hanno sequestrato un campione per ogni tipo in Piemonte, a scopo cautelativo, e adesso sarà il laboratorio di controllo degli alimenti dell'Arpa a stabilire se sono le figurine ad aver provocato bruciore agli occhi e malori ai bambini torinesi. E controlli sono scattati anche nell'azienda di Mo-



Una immagine di Skifidol Puzz le figurine puzzolenti oggetto di indagine

## Il caso Il Pd: Bondi riapra il Teatro Petruzzelli

«A Bari la prima della Turandot si svolge alla Fiera in uno spazio di fortuna e non nello storico Teatro Petruzzelli. Bondi si è rifiutato di riconsegnarlo in tempo utile agli amanti della lirica e alla» afferma Giovanna Melandri, responsabile cultura del Pd, Anche la deputata Emilia De Biasi riprende l'inchiesta dell'Unità: «È gravissimo che per ragioni politiche il ministro Bondi non stia permettendo la riapertura del Petruzzelli e l'inaugurazione della stagione lirica barese debba avvenire in forma ridotta».

dena, la «Officine comunicazione srl» che le produce. La direttrice della scuola torinese, intanto, ha vietato agli alunni di portare gli Skifidol in aula.

**Corti, sono nocive? È questo il motivo per cui ritirate le figurine dalle edicole?**

«No, siamo assolutamente convinti del contrario, ma preferiamo che tutte le analisi sul nostro prodotto siano effettuate con la calma necessaria. E poi c'è un altro motivo...»

**Quale?**

«Vogliamo evitare che tutti i disturbi avvertiti dai bambini possano essere attribuiti alle figurine. Mi spiego: se un bambino è allergico al polline non vorrei venisse data la colpa alle puzze degli Skifidol. Ne abbia-

mo vendute milioni, sia con le puzze che senza e non è mai accaduto nulla».

**Fino a due giorni fa. Sedici bambini non sono un caso. Sono sedici casi.**

## Puzze e nomi

Odore di vomito e alito fetido. Poi, i nomi: Aldo Urinocaldo e Bruce Pus

**Lei può escludere che ci sia un legame tra i malori e l'album di figurine trovato in uno zaino?**

«Lo escludo. Se fosse stato un prodotto tossico si sarebbe verificata un'epidemia di malori e invece finora non è accaduto. Nell'azienda che

Foto di Giorgio Benvenuti/Ansa